Anno 1872. Roma - Sabato, 20 Luglio Num. 199.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 898 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli Elenchi allegati *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, controfirmati dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Sono parimente accertate, nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi, le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, *fino al giorno in cui entrò in vigore* la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, num. 5519.

Art. 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *G*, controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, in complessive lire 168,075 67 l'annua rendita 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo pel Culto con decorrenza dal 1° gennaio 1872, ed in complessive lire 763,038 55 la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo pel Culto a tutto dicembre 1871.

L'anzidetta rendita annua e i relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita stata inscritta a favore del Fondo pel Culto, in esecuzione del Nostro decreto 6 gennaio 1867, numero 3546.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

(*Vedi l'Elenco in terza pagina*).

Il N. CCCXXIII (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per la coltivazione della miniera di ferro ossidato di Montaldo Mondovì;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società anonima per la coltivazione della miniera di ferro ossidato di Montaldo Mondovì*, sedente in Torino e costituitasi in Roma per istromento pubblico del dì 6 gennaio 1872, rogato Fratocchi, è autorizzata, e lo statuto sociale allegato all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 3 sono aggiunte le parole « e coll'approvazione governativa. »

b) Nell'art. 5, dopo le parole « sottoscritte 4000 azioni » sono inserite queste: « oltre le 2400 che rappresentano il valore della miniera conferita in società. »

c) In fine dell'art. 13 è aggiunta questa disposizione: « I componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il direttore, ai termini dell'art. 138 del Codice di commercio, stanno in carica due anni; ma si rinnovano per metà ogni anno e possono essere rieletti.

« Pel primo anno la sorte designa gli uscienti di carica, per gli anni successivi l'anzianità di nomina. »

d) Nell'art. 18, alle parole « almeno cinque consiglieri sieno presenti » sono sostituite le parole « almeno sei consiglieri sieno presenti o rappresentati. »

e) All'art. 29 è sostituito il seguente:

« Art. 29. Nel caso che gli azionisti non intervenissero in numero o che non rappresentassero la proporzione delle azioni stabilita dall'art. 25, sarà nuovamente convocata l'assemblea generale prima che passi un mese. L'avviso dovrà essere pubblicato almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza di seconda convocazione. »

f) In fine dell'art. 31 è aggiunta questa disposizione: « ed appena approvati dovranno essere pubblicati e trasmessi in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

g) Nell'art. 34, dopo le parole « emissione di obbligazioni nei modi da stabilirsi, » è fatta questa aggiunta: « salva l'approvazione governativa. »

« *E)* Proroga della durata sociale, aumento di capitale, modificazioni dello statuto; per le quali deliberazioni è pure necessaria l'approvazione governativa. »

Nello stesso art. 34, dopo le parole « richieste per la prima convocazione » sono inserite queste: « dall'art. 25 del presente statuto. »

h) Nell'art. 36, all'ultimo periodo, che comincia colle parole « La rimanenza si riparte » è sostituito il seguente: « La rimanenza si riparte così: il 10 per cento al Consiglio d'amministrazione, il 90 per cento agli azionisti. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 2 luglio 1872:

Pavese cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sondrio, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Pallanza;

Sturzo-Taranto Croce, id. di Monteleone, tramutato in Caltagirone.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 17 luglio 1872 i notai

Ricchera Aniello, di Napoli,
Carletti Giovanni, di Reggio Emilia, e
Vivi Enrico, id.,

sono stati accreditati presso la prefettura nella città di loro residenza per le autenticazioni prescritte colla legge e col regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 30 maggio 1872:

Molinari cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda dal 16 giugno 1872.

Con decreto del 3 giugno 1872:

Parziale cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Trani, tramutato a Napoli.

Con decreto del 2 luglio 1872:

Nunziante cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, promosso alla 1ª categoria;

Di Martino Domenico, id, promosso alla 2ª categoria.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto Reale del 30 giugno 1872:

Labrisi Letterio, giudice del tribunale di Patti, incaricato dell'istruzione penale, tramutato al tribunale di Messina lasciando tale incarico;

Trischitta Francesco, pretore a S. Marco in Catania, nominato giudice del tribunale di Patti;

Zecchetelli Antonio, id. di Aquila, id. di Aquila;

Basciantelli Savino, id. di Lanciano, id. di Lanciano;

A Cavagnati Savino, aggiunto giudiziario applicato all'uffizio d'istruzione penale presso il tribunale di Piacenza, è assegnato lo stipendio di pianta cessando da detta applicazione;

Allocati Antonio, id. di Campobasso, tramutato al tribunale di Piacenza con lo stipendio di pianta ed è applicato all'uffizio d'istruzione penale presso detto tribunale;

Muttoni Vittorio, uditore avente i requisiti voluti dalla legge, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Vicenza, conservando l'*adjutum* ed applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

Capucci Virginio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Avellino, tramutato al tribunale di Alessandria con lo stipendio di pianta ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero.

Con decreto Reale del 2 luglio 1872:

Manacorda Giovanni, procuratore del Re in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi per altri mesi tre dal 1° luglio a tutto settembre 1872.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Sulla proposta del presidente del Comitato geologico il cav. prof. Giuseppe Seguenza di Messina venne nominato geologo operatore con decreto Ministeriale 28 giugno u. s.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il dì 17 stante in Cutro (provincia di Catanzaro) e in Martinengo (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del Governo con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 18 luglio 1872.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il dì 16 andante in Treviglio (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del Governo con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 17 luglio 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, n. 87,731, *Walther* Marcellina, nubile, del vivente Giovanni Giorgio, domiciliato in Ginevra, minore sotto l'amministrazione legittima del proprio padre, per lire 450, allegandosi l'identità della sopranominata persona con quella di *Walter Giulietta* Marcellina di Giovanni Giorgio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo alcuna opposizione, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 14 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto a quest'Amministrazione il tramutamento delle seguenti partite:

Certificato n. 88497 di L. 60 — Napoli 5 p. 0[0
Id. 41866 L. 20 Id.
Assegno num. 10374 L. 1 25 Id.

intestate ai minori Caterina, Vincenzo, Gennaro e Francesco Russo fu Pasquale, allegandosi la identità di tali individui con quella di Caterina, Vincenzo, Gennaro e Francesco Rossi, come leggesi sugli esibiti atti di nascita.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, si darà corso alla domanda.

Firenze, 8 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento delle rendite iscritte al

N. 32503 di lire 30
N. 32547 » » 5

intestate a Lo Vasco e Carano Salvatore e Pietra, allegandosi l'identità di questi con Vasco e Carano Salvatore e Pietra.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data del primo di questi avvisi, non intervenendo opposizioni, si darà corso all'operazione.

Firenze, 24 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE.

(Legge 7 luglio 1866, n. 3062 e regolamento 24 febbraio 1867, n. 3607).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 47, intestato al pensionato su questa Cassa, Maglia Giacomo del fu Carlo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà un nuovo, rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, il 31 maggio 1872.

Visto, *L'Amministratore* NOVELLI. *Il Capo dell'Ufficio* M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

SUL

MERCATO DEL SEME DI BACHI DA SETA a Yokohama nel 1871

Rapporto del R. Viceconsole sig. avv. BRUNI.

(*Cont. e fine* — Vedi il numero di ieri)

Nell'anno scorso vi furono perciò quattro esportatori di meno che nel 1870, ma quel che è da osservarsi è il numero decresciuto dei loro agenti qui inviati, i quali, se nel 1870 ammontarono a 53, in quello non sono stati che 38.

Seguita poi tal commercio ad essere esclusivamente fatto dall'Italia settentrionale, la Toscana e la Sicilia avendo la sorte di conservare ancor sane le nostre razze del filugello ed essendo nel Napolitano volta in basso l'industria della seta, mentre i tessuti di questa stoffa manufatti nelle Calabrie erano un tempo così ricercati, non tanto, egli è vero, per la loro finezza, quanto per la bontà e la durata.

Così frattanto, da come appare più su, vanno divisi per ragion di stanza in Italia gli esportatori mentovati.

Appartenenti allo Provincie Lombarde	Milano	N.	20
	Brescia	»	5
	Bergamo	»	3
	Como	»	1
	Pavia	»	1
		N.	30
» » Subalpine	Cuneo	»	5
	Alessand.	»	3
	Saluzzo	»	1
	Torino	»	1
		»	10
» » Venete	Venezia	»	1
		N.	41

È impossibile sapere di qua la destinazione dei cartoni di seme serico esportati giacchè molti di quelli inviati sul mercato di Marsiglia non restano in Francia, ma sì non pochi sono spediti in Italia, e parecchi nella Spagna, ed anche nel Portogallo. Dai registri delle tre Compagnie di navigazione qui esistenti, emerge quanto segue:

Messageries Maritimes
per l'Italia Casse 2542
» Francia » 2280
Casse 4,822

Peninsular and Oriental
per l'Italia Casse 1231
» Francia » 378
» 1,609

Pacific Mail . . . . . . » 315

Totale: Casse 6,746

Gli invii poi fatti dai soli italiani si repartono come segue:

Per *Messageries Maritimes*
per l'Italia Casse 2086
» Francia » 180
Casse 2,266

» *Peninsular and Oriental*
per l'Italia Casse 873
» Francia » 11
» 884

» *Pacific Mail* . . . . . » 0

Totale come sopra: Casse 3,150

E gli Italiani stessi si son serviti per qui giungere o partirne:

	All'arrivo	Alla partenza
delle *Messageries Maritimes*	N. 16	N. 26
» *Peninsular and Oriental*	» 16	» 12
» *Pacific Mail*	» 5	» 0
	—	—
	Totale N. 37 (*) c. s. 38	

Certo farà stupore l'osservare che la Compagnia delle *Messageries Maritimes* ha trasportato in Italia più del doppio di seme che la Compagnia *Peninsular and Oriental*, la quale invece n'aveva nel 1870 trasportato 546 casse più che l'altra; mentre le *Messageries* fanno un viaggio più lungo giungendo a Genova per Marsiglia, nel cui porto la merce va soggetta a trasbordo, e la *Peninsular* approda direttamente ad un porto italiano qual è Brindisi. Inoltre il nolo (33 cents, per libbra inglese, il che corrisponderebbe a circa lire 4 per chilogr.) le facilitazioni, la bontà del servizio, sono eguali nelle due Compagnie; ma sembra all'esperienza de' semai che siano nocive al seme serico le scosse che prova ne' transiti ferroviari, e l'inglese non ancora s'è decisa a far passare tutte le merci a bordo dei suoi piroscafi pel canale di Suez, sibbene le carica in questa città sulla ferrovia, e ad Alessandria le rimette su quelli. Ora a tal tragitto ferroviario s'aggiungerebbe quello lunghissimo da Brindisi alle varie città della Lombardia, del Veneto o del Piemonte, che sole, come s'è visto, sono interessate in questo commercio col Giappone. Colle *Messageries* invece il primo inconveniente non esiste, e da Genova a quelle provincie italiane non corrono che pochi chilometri di strada ferrata. Son sicuro che, se come leggo su pe' giornali nostri, la *Peninsular et Oriental* prolungherà i suoi viaggi fino a Venezia, e si deciderà a trasportar la merce, che ci occupa, pel canale, nella ventura stagione bacologica s'acquisterà il nolo di molta maggior copia di seme serico, che negli anni addietro. Giacchè appare a prima vista la convenienza degli esportatori veneti, e dovrebbe esserlo facilmente degli altri appartenenti a provincie, in cui la distanza ferroviaria è quasi la stessa computata da' due porti di Genova e Venezia, come sarebbe pel cremonese, pel bresciano e pel bergamasco.

Inutile dire, dopo quanto precede, perchè la via d'America fosse quasi da nessuno tentata per questo ramo di traffico, ed in ispecial modo poi da neppur un italiano, essendo molti per colà i trasbordi, ma più che ogni altra considerazione rattenendone gl'interessati i sette dì e mezzo di ferrovia da esser percorsi in America, oltre l'altro tratto pure lungo sul continente europeo. L'esperienza adunque pare abbia condannato senza appello questa via, pel trasporto del seme serico ben inteso, quando pure nel suo aprirsi molti l'avevano creduta capace di seria concorrenza all'antica.

Tralasciando gl'insignificanti guadagni fatti dalla *Pacific Mail*, ed occupandoci di quelli delle altre due Compagnie, bisogna osservare, anzitutto, che queste assicurano esse stesse la merce, e che può valutarsi il costo del nolo d'una cassa di cartoni, l'assicurazione compresa, a dol. 11, cioè lire 58 85, ed il prezzo del passaggio di venuta e ritorno de' semai a lire 5000: dal che si avrebbe che gli esportatori italiani hanno contribuito i seguenti incassi alle due Compagnie:

Alle Messageries Maritimes:
Nolo della merce e sua assicurazione . . . . L. 133,354
Passaggio dei semai . . . . . . » 130,000
L. 163,354

Alla Peninsular and Oriental:
Nolo della merce e sua assicurazione . . . . L. 52,023
Passaggio dei semai . . . . . . » 80,000
L. 132,000

E quindi un totale di . . L. 295,354

Nè ciò è tutto, giacchè i semai nostri portan sempre merci, e specialmente prodotti del nostro paese, e nel ritorno van carichi d'altre qui acquistate, sicchè non s'è lungi dal vero portando la predetta cifra a 400,000 lire.

Nasce quindi spontaneo il pensiero in chi vedrà queste cifre, ed ora in ispecial modo che l'Italia nobilmente s'affatica a volgere di nuovo, e più lontano, le prore delle sue navi contro il corso del sole, di domandare perchè tali guadagni non potrebbero andare a vantaggio dei nostri armatori. Avendo l'onore d'essere ad oriente l'ultima sentinella avanzata nel campo de' commerci italiani, mi sento l'obbligo di parlare a lungo della possibilità, giacchè ora non esiste del tutto, della navigazione nostra in queste acque e dei mezzi onde attrarvela, ma di ciò in un prossimo rapporto *ad hoc;* che qui non è il luogo. Solo dirò che non avendo noi ancora linea di navigazione a vapore col Giappone, l'invio d'apposito bastimento, come ha tentato la Società Rubattino, è impossibile, non per mancanza di buon volere patrio ne' nostri connazionali, ma per varie ragioni, delle quali questa principalissima, e che basta da sola, perchè cioè non tutti possono partire, per motivi facili ad intendersi, e ripartire di qui lo stesso giorno, giacchè chi finisce prima, chi più tardi i suoi acquisti, anzi non pochi speculano appunto sui ribassati prezzi provenienti dallo sgombero avvenuto degli altri compratori del mercato. È forza adunque attendere i migliori destini riservati senza fallo alla nostra marineria!

Anche questa volta, come ne diedi avviso a suo tempo, dei Giapponesi hanno recato cartoni in Italia, per venderli costà direttamente. Io non posso di qua ed a quest'ora sapere qual sorte sia toccata alla loro speculazione, ma forse non vado errato, arguendo che la sia stata pari a quella degli anni passati. È certo in loro com-

(*) Un altro provenne dalla Cina, ov'era fin dall'anno precedente.

mendevole questa persistenza, ma mancano di quella cognizione delle abitudini delle piazze di smercio, ch'è pur precipuo bisogno alla felice riuscita d'una intrapresa commerciale.

Questo R. Consolato non timbrò quest'anno per mandato della R. Legazione i cartoni di seme-bachi come s'era finora praticato, perchè quest'ultima non ne ricevette l'ordine dal Ministero. Non ha dato motivo a lamenti l'aver abrogata la prestazione gratuita d'un servigio, che, divenuto man mano inutile, non era richiesto dai più, ed era da altri domandato solo perchè abituati in Italia gli agricoltori a tal timbro sui cartoni, avrebbero supposto frode se ne li vedevano senza. Ed è stato questo il motivo per cui parecchi italiani, oltre all'aver per mio mezzo chiesto al R. Governo di notificar costì tal innovazione se ne sono ad ogni buon fine provvisti al Consolato di Francia tanto per farli marcare d'un segno officiale della provenienza giapponese. Ma trascorso questo primo anno di prova son sicuro, che, meno quelli che debbono spedire i cartoni in Francia, dove continuasi a tener il bollo in molto conto, gli altri non si brigheranno più oltre di provvedersene. Solo due Consolati bollarono perciò, il già citato di Francia, e l'altro della Confederazione Svizzera:

Consolato di Francia:	Francesi	cart.	N.	339,092
	Italiani	»	»	51,806
	Tedeschi	»	»	34,682
	Svizzeri	»	»	19,453
	Olandesi	»	»	1,500
	Danesi	»	»	5,064
	Belgi	»	»	1,339
				N. 452,936
Consolato Svizzero:	Svizzero	cart.	N.	9,930
	Italiani	»	»	5,100
	Tedeschi	»	»	2,450
				N. 17,480

Totale generale dei cartoni N. 470,416 1/3 cioè circa dell'esportazione totale, mentre che l'anno prima il solo R. Consolato ne bollò 414,432, e fu in generale apposto il bollo a ben cartoni 812,823. Appare poi come gli Italiani non l'han richiesto che per appena cartoni 56,906, mentre che lo fecero apporre nel 1870 a N. 203,554. La richiesta n'è dunque in costante e progressiva diminuzione, sì presso di noi, che presso gli stranieri.

I cenni statistici che precedono sono chiara dimostrazione di quanto asserivo nel principio di questo mio rapporto, che la campagna del seme serico era stata cioè l'anno scorso ben propizia agli interessi della nostra agricoltura. È ora a far voti che detto seme esportato riesca costì a bene, e che le razze nostre s'incamminino sempre più verso la totale loro guarigione, perchè s'abbia un bisogno ancora minore di questo seme giapponese nella ventura campagna, la quale del resto è da augurarsi sorpassi, per la bontà della merce, e la tenuità dei prezzi, anche quest'ultima trascorsa.

(Febbraio 1872).

NOTIZIE VARIE

Il debito pubblico della Francia prima dell'ultimo prestito si componeva così:

Debito dei governi prima della guerra 7,600 milioni: prestito 70-71 3,090 milioni; debito verso la Banca 1,550 milioni; verso la Compagnia dell'Est 325 milioni; verso la città di Parigi 200 milioni; debito galleggiante 705 milioni; mantenimento delle truppe tedesche, indennità ai dipartimenti 2,450 milioni. Dopo il prestito, il debito della Francia ammonterà dunque a 19 miliardi 480 milioni.

— Scrivono da Glascow in data del 17 giugno:

Il rapido aumento dell'industria metallurgica della Scozia, dopo la sua fondazione, è dei più rimarchevoli. Nel 1760, le grandi fucine di ferro di Carron furono esplorate dal dott. Roebuch, e poco tempo dopo la loro costruzione divennero le più importanti del mondo intiero. Nel 1870, vi erano 8 grandi fucine in Iscozia, quattro delle quali erano a Carron; altre due, quelle di Bonaro e di Soutfield, erano alimentate da carbone di lignite. A quest'epoca, queste grandi fucine riunite non producevano più di 1500 tonnellate di ghisa all'anno. Nel 1805, la produzione era cresciuta a 9000 tonnellate; nel 1820, a 20,000; nel 1825, a 90,000 tonnellate; e nel 1839, a 197,000 tonnellate.

I prezzi medii della ghisa erano: nel 1810, di 231 fr. 25 per tonnellata; nel 1825, raggiunsero 275 fr.; ma in seguito della scoperta dell'uso dell'aria riscaldata nella fabbricazione, i prezzi discesero a 93 fr. 75 per tonnellata.

Questa importante scoperta, dovuta al signor Neilson, di Glascow, diede all'industria metallurgica della Scozia un impulso straordinario.

La produzione settimanale di ciascuna grande fucina crebbe gradualmente da 33 a 107 tonnellate, e la conversione del minerale in ghisa fu semplificata e divenne molto meno costosa.

Col permettere alle grandi fucine di consumare del carbon fossile in luogo del coke, e col ridurre il consumo del combustibile ai tre settimi del suo costo anteriore coll'uso dell'aria fredda, il nuovo sistema ridusse le spese di fabbricazione, ed aumentò di un terzo la produzione. A capo di cinque anni, si contavano 88 grandi fucine, e la produzione si elevava, nel 1845, a 475,000 tonnellate.

Il numero delle grandi fucine continuò ad accrescersi gradatamente, soprattutto nelle contee di Lanark e d'Ayr fino al 1860, nel qual anno se ne contarono 131, producenti annualmente un milione di tonnellate.

D'allora in poi, il numero delle grandi fucine ha variato di poco; ma il numero di quelle a fuoco ha diminuito od aumentò a seconda delle fluttuazioni dell'industria e del commercio generale. Nel 1865, ve n'ebbero 136; nel 1866, 98 solamente; e nel 1870, anno nel quale la produzione fu più elevata, ve n'ebbero in attività 126.

L'anno 1871 vidde il medesimo numero di fucine a fuoco, le quali, per oltre la metà, appartengono a quattro compagnie solamente.

La produzione scozzese, una volta arrivata al punto culminante a cui toccò nel 1865, cioè 1,164,000 tonnellate, subì poche variazioni.

Ella si elevò nel 1870 a 1,206,000 tonn., cifra che non fu mai oltrepassata finora.

Il commercio di ghisa fu nel 1865 superiore alla cifra della produzione, le vendite essendosi elevate a 1,335,000 tonn., mentre la produzione non era stata che di 1,160,000 tonn.

È poco probabile che queste cifre siano seriamente elevate ancora, e l'industria metallurgica della Scozia può essere considerata come quella che è giunta all'apogeo.

Allorquando nel 1871 la domanda divenne così attiva, vi erano 28 grandi fucine in isciopero, e ne risultò una gran diminuzione negli approvigionamenti dei produttori e dei depositari.

Nel 1871 le esportazioni raggiunsero la cifra di 512,479 tonnellate, e le spedizioni, mediante cabotaggio per gli altri porti del Regno Unito, quella di 303,494 tonnellate; il rimanente delle spedizioni avendo avuto luogo per ferrovia.

Poche mercanzie provano nei loro prezzi fluttuazioni così considerevoli come le ghise gregge. Esse furono, nel 1845, di 73 fr. 75 a 137 fr. 50 per tonnellata; nel 1851, la media fu di 50 fr. 20; nel 1854, di 99 fr. 70; e nel 1861, di 51 fr. 40. Nel 1866, i prezzi si elevarono, in seguito della speculazione, a 102 fr. 50, e discesero bruscamente a 63 fr. 75 quando scoppiò la crisi.

Finalmente, in gennaio 1871 i prezzi delle ghise greggie erano a 65 franchi per tonnellata ed i marchi di scelta a 75 franchi, e, alla fine dell'anno, i prezzi erano rispettivamente 90 fr. 90 e 108 fr. 75. I prezzi hanno continuato a elevarsi quest'anno e sono oggidì quotati.

È chiaro adunque che la produzione dei ferri malleabili rappresenta un valore di 50 milioni di franchi; quella delle ghise gregge, una somma di circa 100,000,000; ossia tutto insieme 150,000,000 di franchi, indipendentemente dalla sopravaluta di 275,000 tonnellate di ghise gregge convertite in ghise lavorate dalle fonderie scozzesi.

I salari dei minatori hanno pure subito la influenza della fluttuazione dei corsi. Nel 1849, la media dei salari era di 3 fr. 25 al giorno. Ella si elevò fino a 6 franchi 25 nel 1854 per ricadere a 3 e 75 nel 1856. Nel 1866, i prezzi si elevarono di nuovo a 6 fr. 90 e la loro media attuale è di circa 7 fr. 50 per ogni giornata di lavoro di 9 ore, che i minatori cercano di ridurre a otto.

L'industria metallurgica continua ad essere attivissima in Iscozia, e tutto permette di presagire una produzione abbondante, in ragione dell'importanza delle domande dopo il cominciamento dell'anno.

Le costruzioni navali sono pure in uno stato di prosperità soddisfacentissimo, poichè il tonnellaggio dei bastimenti in costruzione sulla Clyde, comandate al 1° gennaio ultimo scorso, sorpassava 300,000 tonnellate, e, salve rare eccezioni, quasi tutte queste costruzioni sono in ferro. La Clyde è ora dunque il centro principale delle costruzioni navali in ferro del Regno Unito, e lo sbocco il più importante dell'industria metallurgica della Scozia.

— *Commercio della Germania.* — Il console generale d'Inghilterra a Leipzig, il signor Crowe, dimostra nel suo rapporto di quest'anno la rimarchevole attività del commercio nel 1871. Gli introiti dello Zollverein produssero un reddito di mezzo milione di sterline più del 1870, l'aumento essendo dovuto specialmente al ferro, cotone e alle lane. Gli articoli di cotone e di lana fabbricati in Germania si rialzarono rapidamente dalla depressione del periodo della guerra, ed i manufatturieri poterono difficilmente bastare alle richieste. Articoli, che da lungo tempo sembravano un monopolio della Francia, furono cercati per la Germania. Fra le classi le quali prosperarono sono da annoverarsi i fabbricatori di jaconets, tessuti, tele batista, e di ricami a Eibenstock; di bottoni, frange e merletti ad Annaberg; di tessuti di cotone (*piqué*) a Flohenstein; di frange nell'Erzebinge; di fiori a Berlino; e di piccole merci in Austria. Le vendite di pelliami non furono mai così prestamente fatte come nel 1871. Le belle lane erano rimarchevoli per crescenti quotazioni. Un tal anno non doveva verosimilmente passare senza un movimento da parte delle classi lavoratrici per ottenere un aumento di stipendio. Le provviste di lavori non erano sufficienti alle domande. Vi era stata da lungo tempo questione se l'artigiano tedesco ed il meccanico, o la estesa classe di bottegai o scrivani e gli infimi impiegati del governo, potessero sussistere coi loro stipendi e salari; governi ed operai addivennero alla conclusione negativa. In molti rami di commercio fu spontaneamente conceduto un aumento di salario; ma in altri i padroni si posero a questionare coi loro operai. A Lipzig l'Amministrazione delle ferrovie acconsentiva alla riduzione delle ore di lavoro giornaliero a 10, dalle 7 cioè fino alle 12, e dalla 1 fino alle 6 senz'altro; questa riduzione fu accettata, e ben tosto l'adottarono tutte le compagnie ferroviarie, e costruttori di macchine della città. Nelle grandi fonderie i padroni concedettero altresì il 10 per 100 di più di pagamento. Ai tessitori della Sassonia furono conceduti dal 10 al 20 per 100 oltre alle consuete mercedi, benchè fosse chiaro che il mutamento danneggierebbe le manifatture di certe classi di mercanzie a buon mercato. L'accresciuto dispendio delle comodità era quasi coincidente coll'elevamento degli stipendi. Le rendite, l'alimento, il pane, le drogherie, il latte, il burro, lo zuccaro, il carbone, tutto crebbe notevolmente di prezzo. In qualche misura ciò si attribuisce all'abbondante provvista di denaro. Il denaro invece di scorrere verso la Francia per provvedere ai bisogni dell'armata tedesca, le indennità di guerra pagate dalla Francia spargevano denaro in Germania.

Il console osserva, che tutti coloro i quali avevano veduto quanto la prospettiva di una guerra colla Francia preoccupò gravemente per molti anni la Germania, saranno stati sorpresi che il risultato del conflitto avesse infuso tanta vita ai paesi tedeschi e dato loro così potente impulso. Quasi nessuno però avrebbe aspettato una così grande attività di espansione da parte delle imprese di manifattura in Germania. La prosperità rese più intensa la potenza di consumare delle masse; le nuove provincie annesse aprivano nuovi mercati; gli Stati di Germania uniti divennero più consumatori che non lo erano per lo innanzi. Il console osserva che, indubitatamente, molte compagnie erano state formate, le quali avrebbero toccato un disastro in una reazione sul mercato della moneta, e si poteva temere che molte persone sarebbero state rovinate; ma egli pensa che il rapido aumento del capitale, il pronto pagamento dei prestiti nazionali, e la provvista di denaro furono di aiuto per vincere tutte le difficoltà, e moderare i danni incidentali della speculazione. Il grande rialzo nei salari, unito ad una estesa domanda di lavoro, il console opina, tende a produrre negli spiriti degli uomini pensatori un fermo e risoluto desiderio di modificare la tariffa dello Zollverein nel senso del libero commercio. Il rapporto aggiunge che il censo del dicembre 1871 dimostra che la popolazione di Leipzig s'avvicinava a 106,922, la qual cifra attestava l'andamento di quasi 16,000 in 4 anni; e la popolazione della Sassonia, a 2,554,000, avendo aumentato del 5 25 per cento in 4 anni. Il commercio librario a Leipzig nel 1871 recò moltissimi vantaggi. Vi è un vivo desiderio tra gli editori di libri a Leipzig di addivenire ad un trattato internazionale sulla proprietà letteraria; e si considera come un'anomalia che la Germania sia autorizzata a sviluppare la sua politica e militare potenza come unità, mentre esistono trattati divergenti delle varie parti di essa coll'Inghilterra, col Belgio, e la Francia. La forma del trattato internazionale che gode di maggior favore è una copia, sotto molti rispetti, del trattato franco-prussiano.

DIARIO

Lettere da Berlino dicono che ancora non si sa se il principe Bismarck sarà di ritorno in quella capitale al momento della visita che l'imperatore Francesco Giuseppe farà all'imperatore Guglielmo. È possibile che il cancelliere sia presente al convegno, ma nulla è ancora determinato in proposito. Laonde, dicono i corrispondenti, cadono nel nulla tutte le pretese rivelazioni pubblicate da taluni giornali specialmente francesi intorno al significato politico del futuro incontro dei due imperatori.

In opposizione alle notizie che furono divulgate ultimamente da ogni parte sull'abbandono o sulla trasformazione di fortezze tedesche, la *Nation-Zeitung* di Berlino fa osservare che quest'oggetto va sottoposto ad un maturo esame del Comitato di difesa del paese, ch'è presieduto dal principe ereditario e in sostituzione di esso dal principe di Hohenzollern-Sigmaringen, e tiene le sue discussioni talmente segrete, che il pubblico non è in grado di saperne nulla. Quando poi si prende una deliberazione, essa viene presentata all'imperatore per la conferma, e se ne ha cognizione solamente allorchè vengono dati gli ordini necessari per eseguirla.

I risultati della seduta del 16 dell'Assemblea di Versaglia si riducono a questo: che fu votato l'aumento puro e semplice del 60 per cento sulla attuale cifra delle patenti nei termini proposti dal signor Gaslonde. Il qual voto, a giudizio della *France*, eliminava definitivamente le estreme combinazioni dalle quali poteva sperarsi un qualche aumento delle entrate. Per modo che, meno alcune proposte di tasse accessorie, la questione si riduceva al dilemma: o di accettare la tassa sulle materie o di ridurre il bilancio in modo da giungere all'equilibrio di quello del 1873 nel medesimo modo come si è giunti ad equilibrare quello del 1872.

Secondo il *Courrier de France*, il bilancio obbligato dei lavori che l'Assemblea francese dovrà compiere prima delle vacanze è il seguente:

1° Discutere l'imposta sulle materie prime; 2° discutere i tre progetti del governo, l'uno relativo alle materie distillate, l'altro che tenderebbe a stabilire un'imposta sulla fabbricazione di certi metalli, e finalmente quello che concerne il sale; 3° deliberazione, in terza lettura, sul reclutamento dell'armata; 4° discutere e votare la legge sul Giurì; 5° discutere il rapporto della Commissione dei mercati presentato dal signor Riant, e del quale fu approvata l'urgenza.

Consta all'*Indépendance Belge* che mediante citazione d'usciere in data del 5 luglio la Società anonima concessionaria delle ferrovie Guglielmo-Lussemburgo ha notificato al governo della Germania ed al governo belga che procederà in via legale per la nullità della cessione del fitto stipulato, senza il di lei consenso, dalla Compagnia francese dell'Est in conseguenza del trattato di pace di Francoforte, e che protesta contro ogni componimento intervenuto o da intervenire. La causa dovrà essere portata dinanzi al tribunale della Senna. Il governo francese chiamato in causa dalla Compagnia dell'Est non mancherà senza dubbio, dice il foglio belga, di elevare il conflitto e declinare la competenza della giurisdizione ordinaria.

Nessuno ignora che il ministro di Stato granducale ha comunicato questa convenzione alle potenze firmatarie del trattato di Londra del 10 maggio 1867 riguardo alla neutralità del granducato per sapere se l'esercizio della ferrovia del Lussemburgo per parte del governo della Germania sotto le riserve contemplate dalla convenzione conciliavasi col rispetto dovuto a questa neutralità. Le risposte delle potenze sono state per l'affermativa. Speriamo, conchiude l'*Indépendance*, che il signor Servais pubblicherà quei documenti che giustificano e completano l'opera alla quale egli ha dato così onorevolmente e così coraggiosamente il suo nome.

Il re di Portogallo, nel viaggio da lui intrapreso nelle provincie del Regno, fu accolto entusiasticamente dalla popolazione. Sua Maestà ha inaugurato la strada ferrata di Oporto ed ha visitato Coimbra.

Il municipio di Belgrado ha invitati cinquanta municipii esteri ad assistere alla festa dell'incoronazione del principe Milano che avrà luogo il 22 agosto.

In continuazione delle notizie da Madrid pubblicate ieri aggiungiamo le seguenti pervenuteci questa mattina:

Madrid 19, ore 8 pom.

Ebbe luogo una immensa, entusiastica dimostrazione a favore delle LL. MM. Da tutte le provincie giungono congratulazioni calorose pel modo come potè essere scongiurato il pericolo corso dalle MM. LL. La più profonda indignazione si è impadronita dell'universale per l'orribile attentato. Affluiscono le proteste di affetto e di adesione alla Dinastia. La tranquillità è compiuta a Madrid ed in tutta la Spagna. Lo spirito pubblico eccellente.

Madrid, 19, ore 10 45 pom.

Tutta la popolazione di Madrid si accalca per le vie. Mentre una imponente dimostrazione percorreva la via Arenal, si scontrò colle LL. MM. che si recavano alla passeggiata. Ne conseguì una ovazione commovente, indescrivibile. Migliaia di persone si posero al seguito della carrozza reale dando in applausi ed acclamazioni unanimi. Dalle finestre con plausi, con grida, sventolando i fazzoletti, migliaia di signore salutavano le LL. MM. Tutta la popolazione si serrava attorno alla carrozza reale che non poteva procedere se non con estrema lentezza. Accompagnate fino al Palazzo dalla folla acclamante, le LL. MM. presentaronsi parecchie volte al balcone tra ovazioni ripetute e fragorose.

Tutto il Corpo diplomatico si presentò a Corte e quindi al ministero degli affari esteri. Il barone J. de Canitz e Dallwitz, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Germania presso il governo spagnuolo, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico e a nome di tutti i suoi colleghi, espresse i più caldi sentimenti a favore delle LL. MM.

Domani mattina S. M. il Re partirà per Santander.

Il processo contro i cospiratori viene spinto colla massima alacrità. La popolazione domanda energicamente la punizione dei colpevoli.

Il Sindaco di Roma ha spedito al primo aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma:

« Roma, 20 luglio 1872.

« Roma commossa orribile attentato di Madrid esulta perchè le preziose vite degli Augusti Figli di Vostra Maestà rimasero illesi. Spontanea con sincero e filiale affetto festeggia il fortunato evento. La Rappresentanza Municipale interprete di quei sentimenti prega V. E. farli gradire dalla Maestà del Re. »

Roma, 20 luglio.

Le principali vie e piazze della città furono fino dall'alba di questa mattina spontaneamente imbandierate in segno di esultanza per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna uscite illese dal pericolo corso.

Per esprimere identici sentimenti alla augusta persona di S. M. il Re mandarono appositi telegrammi a S. E. il Presidente del Consiglio il signor Sindaco di Firenze a nome del Consiglio comunale di quella città, ed il signor Sindaco di Parma a nome del Municipio e della popolazione parmense.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO
della provincia di Terra d'Otranto.

AVVISO DI CONCORSO.

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali;

Vista la deliberazione 19 corrente del Consiglio provinciale scolastico;

Riconosciuto che nel Convitto Nazionale Palmieri di questa città sono vacanti tre posti semigratuiti governativi;

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di venerdì 16 del prossimo venturo mese di agosto, avanti ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia, avrà luogo nel liceo Palmieri di Lecce il concorso per il conferimento di tre posti semigratuiti in esso vacanti.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto pel giorno 25 prossimo venturo luglio:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso di quest'anno;

2° La fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. — A questo requisito è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I suddetti documenti, da stendersi su carta bollata, saranno esaminati dal Consiglio amministrativo del Convitto il quale delibererà sull'ammissione al concorso.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti a coloro che otterranno non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere nel Convitto Nazionale del posto durante tutto il corso degli studii secondari, nè il beneficio potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Lecce, 20 giugno 1872.

Il Prefetto presidente: A. De Caro.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del Convitto Nazionale Longone in Milano.

Avviso di concorso a posti semigratuiti.

Rendendosi vacanti in questo Convitto Nazionale Longone, per l'anno scolastico 1872-73 tre posti semigratuiti, si dichiara aperto il concorso ai medesimi, fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, esibire alla Presidenza del Consiglio di Vigilanza nella sede del Convitto stesso, la domanda corredata dai legali documenti provanti:

1° Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri Convitti Nazionali, devono essere in età non maggiore di anni dodici, e aver compiuto gli studi elementari;

2° Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3° Il preciso patrimonio dei genitori e dell'aspirante, se ne avesse;

4° Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5° Quali studi abbia percorsi e dove;

6° La fisica sua costituzione, se abbia superato il vaiuolo naturale, o subìta la vaccinazione con esito felice.

7° Se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato, o di privata fondazione.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 12, 13 e 14 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore otto del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso per iscritto e verbali consisteranno in alcune tra le prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 22 giugno 1872.

Per il Consiglio di Vigilanza
Il R. Commissario: G. Carcano.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 luglio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 121, nel comune di Castelbuono, provincia di Palermo, con l'aggio medio annuale di L. 689 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 185 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 186 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 9 luglio 1872.

Il Direttore.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 19 (ore 3 ant.)

Dispaccio ufficiale. — A mezzanotte, mentre le Loro Maestà si ritiravano dai giardini del *Retiro*, cinque individui, appostati nella via Arenal, tirarono contro la carrozza che le conduceva. Le Loro Maestà rimasero completamente illese. La sorveglianza delle autorità era così grande che, nello stesso momento in cui avvenne il fatto, uno dei malfattori rimase ucciso e due vennero fatti prigionieri, uno dei quali rimase pure ferito. Lo sdegno è generale. La tranquillità non fu turbata un sol momento. Tutta la popolazione circola per le vie per informarsi dell'accaduto. Le Loro Maestà rimasero completamente tranquille; ricevettero i ministri, le autorità civili e militari, molte corporazioni e persone d'ogni classe della società che si affrettarono a presentarsi per offrire loro i propri omaggi e la propria adesione.

Domani, sabato, il Re partirà per fare il suo viaggio nelle provincie del Nord.

Ferrara, 19.

La rotta inferiore nella Coronella fu chiusa ieri sera. Si lavorò tutta la notte e la leggera trapelazione cesserà questa sera.

La rotta superiore si chiuderà domani sera. I lavori sono attivissimi.

Parigi, 19.

È annunziato ufficialmente che la sottoscrizione del prestito avrà luogo il 28 e il 29 luglio.

Versailles, 19.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Thiers difende l'imposta sulle materie prime. Dice che il Governo non pensa di introdurre un sistema protezionista. Soggiunge che, in via di conciliazione, adotta la cifra di 93 milioni indicata dalla Commissione delle tariffe. Constata che l'imposta sui tessili colpisce più il ricco che il povero e che non rovinerà punto la ricca industria, la quale pagherà soltanto 25 milioni. Dice che la esportazione di questa non diminuirà perchè i suoi prodotti sono ricercati non pel loro buon mercato ma per la loro perfezione.

Parlando incidentalmente della agricoltura, Thiers dice che essa fornirà quest'anno all'esportazione da 300 a 400 milioni.

Conchiude pregando la Camera di adottare l'imposta sulle materie prime, che è la più giusta ed efficace e la meno onerosa.

Il discorso fu applaudito.

La discussione continuerà domani.

Versailles, 29.

Dicesi che il prestito sarà emesso ad 84 25.

Ginevra, 19.

Il tribunale arbitrale tenne una lunga seduta e discusse in massima sulla risponsabilità dell'Inghilterra, che è negata dal commissario inglese Tenterdem.

Il tribunale si aggiornò a lunedì.

New-York, 19.

Il dipartimento dell'agricoltura annunzia che il raccolto del cotone si presentava nel mese di giugno colle più favorevoli condizioni, come non era più avvenuto dopo il 1862.

New-York, 19.

Oro 114 1[8.

Madrid, 19.

Dispaccio ufficiale. — Le LL. MM. hanno assistito ad un *Te Deum* cantato nella Cappella reale. Il ministero le accompagnava, ed un pubblico immenso ingombrava il tempio.

Nelle prime ore della mattina S. M. il Re percorse a piedi le strade di Madrid e dappertutto fu l'oggetto d'entusiastiche acclamazioni.

Tutte le classi della società manifestano la loro devozione e la loro simpatia verso la Dinastia e condannano altamente quest'attentato.

Fu necessaria tutta l'influenza del governo per evitare che lo sdegno popolare si manifestasse con troppa energia. Gli agenti delle autorità riuscirono iersera con molta difficoltà ad impedire che il pubblico massacrasse gli assassini.

Il processo continua attivamente. Tutto il rigore della legge sarà applicato ai colpevoli immediatamente.

La più grande tranquillità regna a Madrid ed in tutta la Spagna.

Madrid, 19 (ore 8 pom.).

Dispaccio ufficiale. — Fu fatta una grande ed entusiastica dimostrazione in favore delle LL. MM.

Innumerevoli congratulazioni al Re arrivano da tutte le provincie, riprovando l'attentato e ripetendo le più fervide proteste di adesione alla Dinastia.

La più completa tranquillità regna a Madrid e lo spirito pubblico non potrebbe essere migliore.

Madrid, 19 (ore 10 45 pom.)

Dispaccio ufficiale. — Tutta la popolazione di Madrid è per le vie. Mentre una immensa dimostrazione giungeva nella via dell'Arenal, essa incontrò le LL. MM. che andavano a fare la loro passeggiata. L'ovazione che venne loro fatta è indescrivibile. Migliaia di persone si sono precipitate dietro la carrozza delle LL. MM. riempiendo l'aria delle loro acclamazioni. Le finestre erano affollate di signore che salutavano i Sovrani.

Alla passeggiata l'entusiasmo raggiunse il delirio. Tutta la popolazione, uomini, donne e ragazzi, circondarono la carrozza reale, che poteva appena camminare al passo.

Le LL. MM. ritornarono nel palazzo, seguite dalla popolazione che le acclamava con entusiasmo, e si sono presentate parecchie volte al balcone.

Tutto il Corpo diplomatico estero si presentò alle LL. MM. e quindi al ministro degli affari esteri. Il barone Canitz, ministro di Germania, come decano ed in nome di tutti i suoi colleghi, manifestò i più calorosi sentimenti di tutte le Legazioni estere in favore delle LL. MM.

Domani mattina il Re partirà per Santander.

Il processo continua con rapidità.

La popolazione domanda con energia il castigo dei colpevoli.

Borsa di Londra — 19 luglio

	18	19
Consolidato inglese	92 1[2	92 5[8
Rendita italiana	65 7[8	66 1[4
Turco	50 7[8	51 1[4
Spagnuolo	28 3[8	28 1[2

Borsa di Vienna — 19 luglio

	18	19
Mobiliare	328 30	327 60
Lombarde	207 70	207 50
Austriache	333 50	333 —
Banca Nazionale	849 —	849 —
Napoleoni d'oro	8 86 1[2	8 87 1[2
Cambio su Londra	111	111 30
Rendita austriaca	70 80	— —
Id. id. in carta	64 —	64 20

Borsa di Berlino — 19 luglio.

	18	19
Austriache	201 1[2	201 5[8
Lombarde	125 3[8	125 1[4
Mobiliare	198 3[8	198 1[4
Rendita italiana	66 7[8	66 3[4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 19 luglio.

	18	19
Rendita francese 3 0[0	54 32	54 25
Rendita francese 5 0[0	84 67	84 52
Rendita italiana 5 0[0	67 20	67 40
Id. id. fine corr.	—	— —
Consolidato inglese	92 3[8	92 3[8
Ferrovie Lombardo-Venete	477	476 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 25	252 —
Ferrovie Romane	135 —	127 —
Obbligazioni Romane	179	176 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	202 25	202 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209	208 75
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477	480 —
Azioni id. id.	678 —	682 —
Londra, a vista	25 39 1[2	25 42
Aggio dell'oro per mille	1 1[2	1 1[2
Banca franco-italiana	— —	—

Chiusura della Borsa di Firenze — 20 luglio.

	19	20
Rendita 5 0[0	72 85	72 95
Napoleoni d'oro	21 70	— —
Londra 3 mesi	27 30	27 32
Francia, a vista	108 40	108 50
Prestito Nazionale	83 60	— —
Azioni Tabacchi	729 25	731 —
Obbligazioni Tabacchi	525	525 —
Azioni della Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	469 —	469 —
Obbligazioni id.	227 —	226 50
Buoni Meridionali	533 —	533 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	— —
Banca Toscana	1646 —	1649 —

Tendenza incerta.

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 19 luglio 1872 (ore 14 5).

Venti leggieri delle regioni occidentali in quasi tutta l'Italia. Cielo nuvoloso soltanto nelle Marche e nel golfo di Napoli. Mare tranquillo tranne a Portotorres. Pressioni aumentate nel Nord-Ovest della penisola, quasi stazionarie altrove. Ieri temporali ad Aosta, Camerino e Torre Miletto (Gargano). Stamane temporale a Napoli. Continua il dominio del tempo bello e calmo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 luglio 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 luglio 72	—	72 87	72 85	72 90	72 87	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	83 25	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0[0	1 luglio 72	537 50	—	— —	— —	—	— —	— —	509
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 80	73 77	—	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 97	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 60	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1630	1625	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	569 —	568 50	570 —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	625 50	625 25	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	140 —	138 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	195
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	147 —	140 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	710 —	708 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	517 50
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	—	— —	— —	220

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 25	107 20
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 33	27 30
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	30	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 74	21 78
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0[0 72 85, 87 1[2, cont.; 72 90, 87 1[2 fine corr.
Certificati sul Tesoro, emiss. 1860-64, 73 80, 77 1[2.
Prestito Romano, Blount 71 97.
Banca Generale 569.
Banca Italo-Germanica 625 25.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 708.

Il Deputato di Borsa: Odoardo Sansoni. *Il Sindaco:* A. Marchionni.

ALLEGATO A — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(Vedi il R. decreto n. 898 nella prima pagina)

Intestazioni delle colonne: 1. Numero progressivo — 2. Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: 3. Comune; 4. Provincia — Rendita annua: 5. dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio; 6. corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico — Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: 7. Credito del fondo per il culto per *rendita annua* a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6; 8. Debito del fondo per il culto per *rendita annua* a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5 — 9. Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto — 10. Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: 11. sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866; sulla rendita esposta nella col. 7: 12. dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868; 13. dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870; 14. dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9; 15. TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 — Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 16. 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13; 17. 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14; 18. TOTALE — Colonne 16 + 17 — 19. Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18 — 20. Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Canonicato cantorale nella collegiata di S. Secondo in	Asti	Alessandria	832 21	259 50	572 71	»	1° gennaio 1869	652 14	»	758 84	»	»	758 48	»	»	»	758 84	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1872, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1871 sul complessivo ammontare delle rendite esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»	»	1145 42	572 71	1718 13	100 80	75 60	176 40	1541 73	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1871 . . . L.								652 14	»	758 84	1145 42	572 71	2476 97	100 80	75 60	176 40	2300 57	»

Napoli, addì 8 maggio 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti G. DE FALCO.

ALLEGATO B — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(Intestazioni delle colonne 1-20 come nell'Allegato A.)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Beneficio di S. Liberata in	Caravaggio	Bergamo	292 33	95 20	197 13	»	1° luglio 1869	195 74	»	261 19	98 57	»	359 76	8 67	»	8 67	351 09	»
2	Beneficio di S. Martino e Leonardo II nella chiesa cattedrale di	Pitigliano	Grosseto	»	57 77	»	57 77		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	105 43
3	Salario d'Albano nella chiesa cattedrale di	Piacenza	Piacenza	461 53	142 06	319 47	»		»	»	240 49	159 73	»	400 22	14 06	»	14 06	386 16	81 29
4	Beneficio di S. Giuseppe e B. Vergine delle Lande in	Faenza	Ravenna	58 44	17 03	40 91	»		»	»	»	6 48	»	6 48	0 57	»	0 57	5 91	29 21
5	Ufficiatura II Chiara Passanti in	Id.	Id.	»	127 19	»	127 19		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	232 10
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1869 . . . L.			812 30	439 75	557 51	184 96		195 74	»	501 68	264 78	»	766 46	23 30	»	23 30	743 16	448 03
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1872, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1871 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»	»	836 26	557 51	1393 77	73 59	73 59	147 18	1246 59	462 40
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1871 . . . L.								195 74	»	501 68	1101 04	557 51	2160 23	96 89	73 59	170 43	1989 75	910 43

Napoli, addì 8 maggio 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti G. DE FALCO.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA

Avviso d'Asta

per lo appalto del servizio di fornitura al Sifilicomio in Foggia.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del corrente mese di luglio, nell'ufficio della R. Prefettura di Foggia, si addiverrà dinanzi al signor prefetto o chi per esso al pubblico incanto per l'appalto del servizio di fornitura al Sifilicomio nella città di Foggia.

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° Gl'incanti saranno tenuti col metodo di candela vergine, e l'appalto si farà in un solo lotto, ed avrà la durata di anni cinque decorrenti dal 1° gennaio 1873; il medesimo sarà regolato dai capitolati d'oneri in data 20 ottobre 1871.

2° Il prezzo per ogni giornata di presenza sul quale si aprirà l'asta, giusta l'articolo 3° del succitato capitolato, sarà di lire 1 30; rimanendo con esso interamente soddisfatte tutte le somministrazioni e compensati tutti i servizi posti a carico dell'appaltatore, che sono contenuti nei titoli 1°, 2° e 3° del capitolato suddetto.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto viene approssimativamente calcolato in 132,500, ed il totale ammontare delle stesse in lire 172,250.

4° La tenuta dell'asta e la stipulazione ed approvazione del contratto avrà luogo nei modi stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852.

5° Gli aspiranti, per concorrere all'asta, dovranno depositare anticipatamente lire 1700 in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, che verrà restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

6° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano di lire 690, intendendosi oltre a ciò vincolato per la fedele esecuzione del contratto tutto quanto il materiale infisso e mobili ed i generi di ordinario consumo che dall'appaltatore fossero introdotti nel Sifilicomio, a tenore dell'articolo 13 del succennato capitolato.

7° Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti alle ore 12 meridiane del giorno 12 agosto prossimo.

8° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra saranno a carico del deliberatario.

Avvertenze.

Per la retta intelligenza della tabella A inserita all'articolo 45 del succitato capitolato relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70 e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o legumi freschi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto, e per ciascuna pietanza. — Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merlazzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà ordinarlo.

Il capitolato d'oneri da servire di base al contratto è visibile in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Foggia, 12 luglio 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
E. DEL MERCATO.

3526

Prefettura di Firenze

AVVISO SUPPLETIVO D'ASTA.

Al seguito di nuove disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, con dispaccio del 15 luglio corrente, si rende noto al pubblico che nell'appalto del servizio di fornitura e del lavoro della Casa Penale delle Murate di Firenze, di che nell'avviso pubblicato li 3 luglio detto, dovrà pur intendersi compreso l'onere della fornitura dell'attiguo carcere femminile di Santa Verdiana, alle stesse condizioni portate dall'articolo 14 del sovracitato avviso d'asta per provenuti rinchiusi nello stabilimento penale, e quindi al prezzo di centesimi 56 per ogni giornata di presenza non soggetto a ribasso d'asta.

L'appaltatore sarà altresì tenuto di eseguire alle suore che vi funzionano da guardiane le seguenti somministrazioni, senza diritto a verun compenso, cioè mobilie e relative riparazioni, lume, fuoco, biancheria, medicinali, in ogni anno un paio zoccoli ed uno di babbucce per l'inverno, ed un paio di scarpe per le altre stagioni, compresevi le necessarie riparazioni per renderne l'uso più prolungato.

Firenze, 16 luglio 1872.

PER DETTO UFFIZIO DI PREFETTURA
Il Segretario delegato: C. RICCI.

3527

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Villamarzana, al nº 154, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa delle privative in Rovigo, viene col presente avviso aperto il concorso nel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località succennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 5040 90
" sale di. . . . . " 3575 "
E quindi in complesso di. . L. 8615 90

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 agosto p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza, Rovigo, li 5 luglio 1872.

3467 L'INTENDENTE.

Compagnia Romana d'Affrancamento e di Credito Immobiliare

L'assemblea generale degli azionisti della *Compagnia Romana d'Affrancamento e di Credito Immobiliare*, convocata pel giorno 20 corrente, è rinviata pel giorno 3 prossimo agosto.

Ordine del giorno:

Nomina dei consiglieri d'amministrazione mancanti a completare il numero voluto dallo statuto della Società, a termini dell'articolo 13.

Roma, 18 luglio 1872.

3479 I PROMOTORI.

Provincia di Roma — Mandamento di Palombara

COMUNE DI MONTORIO ROMANO

AVVISO D'ASTA.

Per disposizione della Regia Prefettura di Roma, dovendosi procedere ad un nuovo esperimento di asta per dare in appalto la costruzione della strada ruotabile che da questo comune mette a quello di Nerola, sulla base del piano di esecuzione redatto dall'ingegnere signor Costantino Innocenti il 4 luglio 1870, per cui è preveduta la somma di lire 14,108 02 6, si previene il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 agosto prossimo, nella segreteria municipale, ed alla presenza della sottoscritta Giunta, si procederà alla gara dell'asta per accensione di candela, a norma dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 14,108 02 6, preveduta nel piano di esecuzione;
2. La strada dovrà essere compiuta in un anno e mezzo dalla consegna che ne verrà fatta all'appaltatore, la quale avrà luogo dopo la stipulazione del contratto;
3. I concorrenti dovranno produrre i documenti comprovanti l'idoneità e le altre condizioni da giustificare per essere ammessi all'asta, non che depositare nell'ufficio comunale lire 250, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta;
4. In caso di primo deliberamento, il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione rimane fin da ora stabilito alle ore 10 ant. del giorno 2 settembre prossimo;
5. Il capitolato d'appalto trovasi depositato tanto nell'ufficio della Regia Prefettura di Roma, quanto nella segreteria comunale, dove sono del pari visibili gli altri accessori atti;
6. Tutte le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del definitivo deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Montorio Romano, li 15 luglio 1872.

La Giunta Municipale
Luigi Pelli, sindaco — Antonio Petrangeli, Gaetano Porsi, assessori

3502 *Il Segretario Comunale:* FEDERICO LUCCHINI.

Intendenza Militare della Divisione di Genova

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che, in seguito ad ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 5 agosto prossimo, alle ore una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio, salita San Matteo nº 23, avanti il capo d'ufficio della Divisione, ai pubblici incanti per la provvista periodica del GRANO, ad assicurare il servizio ordinario del pane ad economia di panifizio militare, nella quantità complessiva di **quintali 3000 di frumento estero.**

MAGAZZENO in cui deve esser consegnato il grano	Grano da provvedersi: Qualità	Grano da provvedersi: Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Nº delle rate	Somma per cauzione di cadaun lotto	MODO D'INTRODUZIONE E TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Genova . . .	Marianopoli	3000	30	100	L. 36 00	3	L. 200 »	I provveditori dovranno consegnare il grano al magazzino a tutte loro spese, diligenza e pericolo. La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento da provvedersi dovrà essere dell'ultimo raccolto, del peso netto non minore di chilogrammi 80 per ettolitro, della qualità conforme al campione stabilito, e visibile in quest'ufficio.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire 36 al quintale verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni del mercato, o dal maggiore o minor ribasso, che sarà segnato nella scheda segreta stabilita a base del contratto.

L'appalto si fa in base ai capitoli si generali che parziali, che faranno parte integrale del contratto, e che sono ostensibili presso quest'Intendenza Militare, e presso tutte le altre del Regno che faranno la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti potranno presentare una sola offerta per uno o più lotti, ed anche per tutti, a loro piacimento.

Le offerte, per esser valide, dovranno essere incondizionate, firmate, in piego suggellato, ed in carta bollata da una lira.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti consegnare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti, od in qualche Tesoreria provinciale della somma di lire 200 per ciascun lotto di cui fanno offerta.

Tale deposito, che pei deliberatarii verrà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, potrà essere fatto in contanti od in cartelle del Debito Pubblico, ma questi titoli non si accetteranno che pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare, ma non ne sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a quest'Intendenza Militare prima dell'apertura della scheda ministeriale, e non saranno accompagnati dalle ricevute dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore di chi nelle offerte segrete avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni 100 lire, maggiormente superiore o per lo meno uguale a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto con apposito decreto il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a cinque giorni, dopo seguito il provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti per diritti d'emolumento, di carta bollata, di copie di stampa ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatarii in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Genova, addì 15 luglio 1872.

PER DETTA INTENDENZA MILITARE
Il Sottocommissario di Guerra: M. ALIBERTI.

3498

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ROMA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 del prossimo mese di agosto si procederà dalla Direzione suddetta e nel proprio ufficio in via del Quirinale, nº 9, piano primo, all'appalto mediante partito segreto esteso in carta da bollo da lire una, dei lavori da eseguirsi nella caserma Castro Pretorio (Macao) in Roma, consistenti in ispianamento del piazzale, costruzione di un abbeveratoio, e tubulatura per la conduttura dell'acqua Marcia, per il complessivo ammontare di L. 20,000.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per l'offerta non inferiore al ventesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'uffizio suddetto dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 5 pom.

Roma, 17 luglio 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

3513

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

Nell'incanto tenutosi oggi nel proprio ufficio in via del Quirinale, nº 9, piano 1º, dalla Direzione suddetta, essendo stato deliberato mediante il ribasso di L. 2 75 per cento l'appalto dei lavori da eseguirsi nella caserma Castro Pretorio in Roma per l'ammontare di L. 8000, e di cui nell'avviso d'asta inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, nº 177, del corrente anno, si previene il pubblico che il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo scade alle ore 3 pom. del giorno 1º agosto p. v.

Le offerte si ricevono nell'uffizio suddetto dalle ore 8 alle 11 ant., e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Roma, il 17 luglio 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

3514

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Soresina, nº 52, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Soncino, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località succennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di. . . L. 856 88
" sale di. . . . " 179 20
E quindi in complesso di. . . L. 1036 08

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, nº 459 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a quest'Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese d'inserzione del presente avviso si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cremona, li 11 luglio 1872.

3434 L'INTENDENTE.

Città di Oristano

AVVISO.

Mancando nel ginnasio di questo comune i professori patentati per la 1ª e 2ª classe, coll'annuo stipendio rispettivo di lire 1120, ed essendo questo l'unico ostacolo ad ottenerne il pareggiamento, ch'è stato sempre ed è tuttora il più ardente desiderio dell'Amministrazione municipale, il sottoscritto invita coloro che vi aspirassero a presentare in quest'ufficio apposita domanda, corredata del diploma, e d'un certificato di moralità, non più tardi del 31 agosto prossimo.

2868 *Il Sindaco:* SANNA PODDA.

BANCA GENERALE DI CREDITO INDUSTRIALE

Non essendosi verificato il numero dei depositanti di azioni prescritto dall'articolo 35 degli statuti, si prevengono gli azionisti che l'assemblea generale, già convocata pel 27 corrente, è riportata, a termini dell'articolo medesimo, al giorno 12 agosto prossimo, nel quale avrà luogo e delibererà sull'ordine del giorno pubblicato, qualunque sia per essere il numero degli azionisti presenti.

Roma, Santa Caterina de' Funari, nº 12, li 18 luglio 1872.

3524 I Promotori.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal 7 al 13 luglio* 1872. 3449

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	640	434	143,970 36	78,999 33
Depositi diversi	38	57	165,174 77	151,643 30
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	37,000 »	103 94
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	4,260 »	6,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze.	»	»	»	»
Somme . .	. . . . .	. . . .	350,405 13	236,746 57

ESTRATTO 3516

dai registri civili esistenti nella cancelleria della Regia pretura di S. Vito Romano.

L'anno mille ottocento settantadue, il giorno di giovedì venti del mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane in ufficio.

Avanti di me infrascritto cancelliere è comparsa la signora Rufina Lecce, vedova del fu Pietro Imperiali, d'anni 44, figlia al fu Filippo Lecce, possidente, domiciliata in S. Vito, la quale nella di lei qualifica di madre esercente la patria potestà sopra la minorenne sua figlia Anna Maria del fu Pietro Imperiali, espone quanto segue:

Avvenuta la morte del ridetto Pietro Imperiali nel 17 luglio 1867 *ab intestato* nel manicomio di Roma, la esponente volendo conservare integre le ragioni della figlia sulla successione alla paterna eredità non fece alcun atto che importasse accettazione o rinuncia alla medesima. E ciò praticò per la ragione che essendo essa comparente creditrice di detta eredità per più titoli ipotecari, l'uno per un capitale dotale di scudi settecento, pari a lire tremila settecento sessantadue, e centesimi cinquanta in virtù d'istromento rogato dal notaro Sciarra in Roma, in data quattro settembre mille ottocento cinquantacinque; l'altro pel capitale di scudi mille, pari a lire cinquemila trecento settantacinque, per istromento del sei marzo mille ottocento sessantuno del notaro Bartoli di Roma, intestato al fu Lorenzo Marzetti suo zio materno, e da questi poi ceduto; altro di scudi cinquecento pari a lire duemila seicento ottantasette e centesimi cinquanta per gli atti del notaro Venuti di Roma, ed infine di scudi quattrocento pari a lire duemila centocinquanta, del settembre 1864 in atti Corasi - amministratore Venuti, di Roma;

Nè conoscendo quali altri debiti avesse lasciato il marito oltre di quelli in comune, che essa aveva dovuto pagare, aveva creduto prudente cosa l'attendere se fosse comparso altro creditore della eredità; sebbene sino al presente giorno non siasene presentato alcuno, pur tuttavia volendo la comparente prendere quelle maggiori cautele che vuole la legge a favore della predetta minorenne sua figlia nell'occasione che va a maritarsi, dichiara a forma e per tutti gli effetti degli articoli 226, 930 e 963 del vigente Codice civile, di accettare, conforme accetta nella sopraddetta qualifica di madre e legittima amministratrice della ripetuta sua figlia Anna Maria, la suddetta eredità del fu Pietro Imperiali, col beneficio della legge e dell'inventario, salvo per altro e riservati i suoi predetti titoli di credito, e quant'altro ad essa dichiarante spettante in suo proprio nome contro quella eredità.

Per ogni effetto di legge ha poi dichiarato, conforme dichiara, di eleggere il proprio domicilio nella sua casa di abitazione sita in S. Vito Romano.

Di tutto ciò se ne è redatto il presente atto, che previa lettura e conferma è stato sottoscritto dalla dichiarante signora Rufina Lecce vedova Imperiali, e da me cancelliere.

Firmati: Rufina Lecce, vedova Imperiali — Nicodemo D'Amico cancelliere.

Dalla cancelleria della Regia pretura di S. Vito Romano il 12 luglio 1872.

Il cancelliere
N. D'AMICO.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Avvenuta, il 14 gennaro 1872, in Bologna, la morte *ab intestato* di Rossi Antonio fu Domenico, i di lui figli ed eredi Clito, Anna e Cesare con atto di divisione a rogito Bardessoni dott. Emilio notaro in Reggio-Emilia dell'8 maggio 1872 hanno convenuto che la rendita nominativa di lire 611 25 intestata al suddetto defunto Antonio Rossi venga invece volturata al nome di Cleto Rossi figlio e coerede del fu Antonio, rimanendo fermo il vincolo tutt'ora gravante la suddetta rendita.

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si rende pubblicamente noto che il tribunale civile di Bologna, sezione seconda, con decreto 17 giugno 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a volturare in testa di Cleto Rossi fu Antonio la suddetta rendita di lire 611 25, già intestata a Rossi Antonio fu Domenico, conchè la predetta rendita resti ipotecata, e mantenga il vincolo originariamente alla medesima apposto per malleveria dell'impiego di ricevitore del registro e Demanio di esso Clito Rossi.

3487 CESARE ROSSI.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli, quarta sezione, ha resa sotto il 3 giugno 1872 la seguente deliberazione:

"Il tribunale ordina che la Direzione del Debito Pubblico esegua il tramutamento del certificato di rendita di annue lire centonovanta, numero 19192, e posizione 6951, intestato a Gentile Giovanna, fu Carlo, formandone due certificati, l'uno di lire sessantacinque, in testa a Rachele Gentile, fu Carlo; e l'altro di lire centoventicinque in testa a Marianna d'Agostino di Giuseppe." 3013

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del 19 agosto prossimo si procederà in quest'Intendenza all'incanto pell'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Montorio Romano, da esercitarsi in piazza delle Riviere.

L'annuo prodotto lordo di tale rivendita è di L. 264, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 66.

Per essere ammessi all'asta gli attendenti dovranno produrre il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco, e depositare L. 26.

I capitoli d'onere sono ostensibili presso i magazzini dei sali e dei tabacchi in Roma, dove potranno aversi i necessarî schiarimenti.

Roma, li 15 luglio 1872.

3146 *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA

La mattina del 19 agosto prossimo, alle ore 10, si procederà in quest'Intendenza all'incanto per l'appalto di una rivendita di generi di privative nel comune di Monterosi, da esercitarsi in via Borgo Romano.

L'annuo prodotto brutto di tale rivendita è di L. 440, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 110.

Gli attendenti dovranno produrre, per essere ammessi all'asta, il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco, e depositare L. 44.

I capitoli d'onere sono ostensibili in quest'Intendenza e nel magazzino delle privative in Ronciglione, dove potranno aversi i necessari schiarimenti.

3143 *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio della fornitura del Sifilicomio di Girgenti.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 8 agosto venturo, nell'ufficio di questa Prefettura, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto o del consigliere delegato, a pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per lo appalto del detto servizio, sotto l'osservanza dei capitoli d'oneri in data 20 ottobre 1871, visibili a chiunque in quest'ufficio di Prefettura.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, cioè dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 1 30 per ogni giornata di presenza, a norma dell'articolo 3º dei suddetti capitoli d'oneri.

Il numero delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto può calcolarsi di 60,000 all'incirca.

Si dichiara che nella tabella A, inserta all'articolo 45 dei capitoli d'oneri succennati, relativa al vitto delle ricoverate, la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fini la quantità ivi segnata deve intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70; e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, eseguire un deposito di L. 700 a garanzia dell'offerta.

Tale deposito verrà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della stessa passare alla stipulazione del corrispondente contratto, e prestare una cauzione in L. 310 in rendita sul Debito Pubblico.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici, scadenti nel giorno 23 dello stesso agosto, alle ore 12 meridiane.

Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo il dì 7 del successivo settembre.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto saranno a carico del deliberatario, che dovrà all'atto dell'aggiudicazione depositare la presunta somma di L. 600, salva liquidazione mediante regolare parcella.

Girgenti, li 15 luglio 1872.

3515 *Il Segretario:* FERRARA.

BANDO GIUDIZIALE. 3501
PROVINCIA DI PISA.
Tribunale civile e correzionale di Volterra.

Il cancelliere della pretura del mandamento di Volterra notifica

Che in esecuzione di decreti dell'ill.mo signor pretore locale, in data 15 giugno e 1º luglio del corrente anno, egli, nel tre (3) agosto prossimo venturo dalle ore dieci (10) antimeridiane e seguenti, e nella piazza maggiore di questa città, avanti la porta esterna della pretura, procederà col mezzo di pubblico incanto sul prezzo della perizia già fatta nei giorni 26, 27 giugno suddetto alla vendita degli oggetti che vennero dall'usciere Adolfo Campetti oppignorati nei giorni 19, 20 settembre 1871, sopra istanza del signor direttore del Penitenziario di Volterra, a pregiudizio del cavaliere Antonio dott. Ricci di Siena: oggetti consistenti in una filanda a colpo con sessanta fusi - panni lana per case di pena - canapa filata - lana filata, mezza meccanica - lana filata di Napoli - frustagno di canapa e cotone - cachemire lana e cotone - mezzalanina - coperte per detenuti - bordatino bianco e turchino - ciarpe - traliccio - tela canapa per camicie - tele ordite di lana - tele ordite di cotone e filate di cotone, ecc. ecc., il tutto del complessivo valore di italiane lire quattordicimila trecentottanta, come trovasi descritto negli anzidetti verbali di pignoramento e di perizia esistenti in questa cancelleria, e de' quali ognuno potrà prendere cognizione nelle ore d'ufficio da oggi fino al giorno degli incanti.

Dei suddetti oggetti, previo incanto, seguirà il deliberamento lotto per lotto a favore del maggiore ed ultimo offerente ed a danaro contante; con avvertenza che tutte le spese *dal decreto di vendita a tutta la vendita stessa* dovranno stare proporzionatamente a carico dei deliberatari.

Dalla cancelleria della suddetta pretura.

Li 10 luglio 1872.

Il cancelliere.
CARLO SERRA.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Nella successione *ab intestato* del fu Guglielmo Presta fu Francesco, il tribunale civile e correzionale di Taranto con deliberazione del 21 giugno 1872 dichiara per gli effetti di cui è parola negli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, che la eredità del defunto Guglielmo Presta è devoluta ad Anna Mazzone, Pasquale, Fiora, Carmela ed Eleonora Presta domiciliati e residenti in Massafra. Ordina quindi alla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze, pagare ai detti Anna Mazzone, Pasquale, Fiora, Carmela ed Eleonora Presta, la prima vedova e gli altri figli del fu Francesco Presta, e tutti maggiori, la somma di lire cinquecentoquarantasette e cent. 77, risultanti dalla cartella di deposito del 4 settembre 1863, num. 28745, in testa a Presta Guglielmo, della cifra nominale di lire seicento, uniti agli interessi.

Napoli, 19 luglio 1872.

3529 LUIGI SERRA.

AVVISO.

Il sottoscritto amministratore deputato da questo tribunale di commercio avvisa il pubblico che sino dal giorno 21 giugno prossimo passato a tutto il 25 luglio corrente, procede alla restituzione dei pegni fatti al *Banco di compra e vendita merci*, già situato in via Macel de' Corvi, numero 25, quindi in via San Marco, numero 34, ed attualmente nel vicolo San Giacomo, numero 12, contro pagamento del capitale e relativi interessi. Trascorso il termine sovrafissato saranno venduti gli oggetti rimasti nel Banco.

L'ufficio è aperto dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pomeridiane.

Roma, 16 luglio 1872.

L'amministratore deputato
3482 FERRETTI EDOARDO.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO

Onorevole signor Presidente del tribunale civile di Roma.

Virgili Domenico residente in Bracciano, rappresentato dal sottoscritto procuratore, sotto il giorno 25 aprile decorso per mezzo dell'usciere di Bracciano Calisto Fratti trasmise al suo debitore Innocenzo Antonaglia parimenti domiciliato in Bracciano precetto esecutivo di pagare nel termine di giorni trenta il suo debito, ecc., scorso il quale s'intendevano esecutati alcuni fondi rustici siti in detto territorio di Bracciano.

Trascritto detto precetto all'officio delle Ipoteche di Roma, al vol. 8, reg.º gen. n. 1710, li 31 maggio 1872, ora fa istanza alla S. V. ill.ma perchè si degni deputare un perito a forma del § 664 del Codice procedura civile e si fissi nel tempo istesso il luogo, il giorno e l'ora ond'egli presti il giuramento, e quindi presenti la sua relazione.

Roma, li 12 luglio 1872.

3484 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI, proc.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Onorevole signor Presidente del tribunale civile e correzionale di Roma.

Paris Beatrice assistita da suo marito Domenico Sacriccca domiciliata in Pozzano, rappresentata dal sottoscritto procuratore, sotto il giorno 16 maggio ultimo per mezzo dell'usciere di Campagnano Scalveri trasmise ai suoi debitori Gaetano e Giovanni Caffarelli domiciliati in Monterosi precetto esecutivo di pagare nel termine di giorni trenta il loro debito, ecc., scorso il qual termine s'intendevano esecutati due fondi rustici siti nel territorio di Monterosi.

Trascritto detto precetto all'officio delle Ipoteche di Roma al vol. 8, reg.º gen. n. 1709, al 31 maggio 1872, ora fa istanza alla S. V. On. perchè si degni deputare un perito a forma del § 664 del Codice procedura civile, e si fissi nel tempo istesso il luogo, il giorno e l'ora ond'egli presti il giuramento, e quindi presenti la sua relazione.

Roma, li 12 luglio 1872.

3483 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI, proc.

Ospizi Civili di Parma

AVVISO.

Si notifica che negli incanti pubblici tenuti nel palazzo degli Uffizi centrali degli Ospizi anzidetti nel giorno 15 luglio 1872 furono provvisoriamente aggiudicati gli stabili Taglionovo, Tagliovecchio ed Orto Stallini e Lori in lotto riunito pel prezzo complessivo di lire dugentotrentaseimila; e furono pure aggiudicati i lotti Orto Fornace o della Parma per la somma di lire tredicimila dugentocinquanta, e Molino del Cornocchio per quella di lire quindicimila e cento; e che quindi chiunque potrà fare l'offerta non inferiore al ventesimo sui detti prezzi delle aggiudicazioni provvisorie non più tardi delle quattro pomeridiane del 25 luglio corrente a norma dell'articolo 8º dell'avviso 15 maggio ultimo scorso, relativa alla vendita della proprietà del Cornocchio.

Parma, 15 luglio 1872.

Il presidente
3521 F. BIANCHI.

Errata-Corrige.

Per errore dell'originale, nella *Notificazione di sentenza* segnata di n. 3277, pubblicata nel n. 189 di questa Gazzetta, si è stampato *Antonio Niccia*: leggasi in vece *Liccia*.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.